



**Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On.le Altero MATTEOLI**

**p.c. Al Capo di Gabinetto
Cons. Claudio IAFOLLA**

**Al Dirigente Generale Capo del Personale
Dr. Alberto MIGLIORINI**

Inoltro via fax

Oggetto: corso di aggiornamento per l'espletamento del servizio di Polizia Stradale.

La scrivente O.S. intende proporre alle SS.LL. alcune osservazioni e considerazioni in merito alla problematica sinteticamente indicata in oggetto.

Il servizio di Polizia Stradale di cui agli artt. 11 e 12 del Codice della Strada ed art. 23 del relativo Regolamento di attuazione, è argomento che in maniera ricorrente è stato posto all'attenzione della parte politica dalla R.d.B ed anche da altre OO.SS.

Abbiamo sempre ritenuto che l'opportunità di avere un consistente contingente di funzionari abilitati a svolgere i compiti in parola, sarebbe potuto essere un tangibile ed ulteriore servizio reso alla cittadinanza oltre che a porre l'Amministrazione in una posizione di primo piano riguardo alla grave e sentita problematica della sicurezza stradale.

In questi anni, invece, l'atteggiamento dell'Amministrazione, e dei vari ministri pro tempore succedutisi, è stato quello di ignorare o, comunque, trascurare questa importante opportunità salvo legarla a mere campagne mediatiche di brevissima durata e delle quali non si è mai capita la reale incidenza mancando qualsiasi monitoraggio.

Anche quando, finalmente, l'argomento è tornato "in auge" (come accaduto due anni orsono) il fatto non risultò quale conseguenza di un ragionamento o espressione di una progettualità ma, purtroppo, solo come risposta di bassissimo profilo ad un evento puramente mediatico che coinvolse, in questo caso, un ex sottosegretario dell'ex ministro Lunardi. Insistiamo sulla definizione della risposta (... "di bassissimo profilo.") poiché essa si concretizzò in una impulsiva e frettolosa necessità di "rimediare" alla presunta figuraccia fatta in televisione dalla nostra Amministrazione. La sola risposta è stata quella di "tagliare" il contingente del personale abilitato (ma ci sia consentito sottolineare che quel verbo è molto apprezzato non solo da lei ma da molti altri suoi autorevoli colleghi di governo).

Sarebbe bastato un breve approfondimento con gli uffici competenti e si sarebbe potuta fornire una adeguata e robusta risposta all'interlocutore, il quale era seccato, com'è noto, per la richiesta di doverosa restituzione della tessera di polizia stradale che non avrebbe mai dovuto avere e che ottenne solo per il fatto di rivestire una carica politica.

Tornando, più opportunamente, alla problematica che ci preme approfondire, questa O.S. deve sottolineare che, nonostante la singolare modalità, descritta prima, di avvio della discussione sulla materia, comunque aveva accolto con molto favore il fatto che si riparlasse del servizio di polizia stradale e di formazione ed aggiornamento relativi a questa materia.

Si riteneva che una seria discussione dovesse partire principalmente:

- analizzando come si sarebbe potuto espletare il servizio;
- studiando le modalità operative per ogni singola branca dell'Amministrazione, valutando la portata dell'esperienza già maturata nei due settori Infrastrutture e Trasporti;
- organizzando una seria formazione per aggiornare il personale abilitato;

- creando i presupposti per una formazione costante relativa alle novità riguardanti il Codice della Strada, propedeutica ad un efficace ed effettivo svolgimento del servizio.

Purtroppo, nulla di quanto ci sia aspettava si è concretizzato. Il tavolo di informazione e consultazione con le OO.SS., assolutamente necessario per un costante confronto e scambio di idee sulla materia, dopo la prima apertura, è stato sospeso.

Ancor peggio, già in quella prima riunione, emerse con chiarezza la volontà di non discutere del servizio ma esclusivamente dell'aggiornamento degli abilitati e del relativo esame: in altre parole si è iniziato dalla fine del discorso tralasciando la parte più importante, cioè il servizio stesso.

Questa grave carenza ha pesantemente condizionato tutto il percorso. Mancata una discussione nel merito con l'interlocutore sindacale, l'Amministrazione ed il Suo Gabinetto sono pervenuti, dopo moltissimo tempo, ad un risultato che presenta lacune e, probabilmente, qualche profilo di illegittimità.

La R.d.B., per sgombrare il campo da equivoci, ha sempre sostenuto la grande forza strategica che riveste la formazione per un'Amministrazione che voglia essere all'altezza delle aspettative del cittadino e somministrare vera riqualificazione al suo personale ed ha, quindi, accolto con favore l'organizzazione del corso di aggiornamento, assolutamente necessario. Tuttavia parliamo di un corso somministrato con una pen-drive (quindi privo del confronto diretto con il docente) e di cui non si conoscono le modalità di fruizione (non sono indicate, nella circolare attuativa del D.M. 28/10/2009 le modalità per esercitare l'autoapprendimento).

Poteva essere un'ottima occasione, purtroppo è stata, in parte, mancata.

Un profilo, però, preoccupa seriamente la scrivente O.S.

Ci si riferisce, in particolare, all'eventualità descritta nelle prime righe della circolare 38294 del 3/8/2010 (che, com'è noto, regola le modalità di effettuazione dei corsi e degli esami) dove si prevede che, al mancato superamento dell'esame del corso di aggiornamento, tale circostanza sia motivo sufficiente per la revoca dell'abilitazione già conseguita a suo tempo con un corso ed un esame finale. Alla scrivente O.S. questa eventualità appare essere di enorme gravità oltre che essere passibile di illegittimità poiché risulta veramente difficile comprendere come un aggiornamento possa cancellare il titolo culturale principale. Sarebbe stato necessario, invece, prevedere, come peraltro già sostenuto fortemente dalle R.d.B. nell'unico tavolo tenutosi prima della sospensione delle trattative, un accertamento professionale/tirocinio che accompagnasse il funzionario verso una verifica delle sue capacità di rendere un adeguato servizio di polizia stradale dopo aver ricevuto il necessario aggiornamento, salvaguardando comunque l'abilitazione originaria.

Su questo punto è già stato dato mandato ai legali del nostro sindacato di provvedere, con atto formale, a diffidare il Capo del Personale a procedere per la parte riguardante l'esame finale e le sue conseguenze, per tutelare i lavoratori in possesso dell'abilitazione e al fine, soprattutto, di riaprire il confronto su tutta la materia, compreso l'effettivo esercizio del servizio di polizia stradale.

Per quanto sostenuto finora, si chiede alla S.V. di aprire con urgenza un nuovo confronto sulla materia in oggetto, confronto che, ad avviso della scrivente, deve essere di natura eminentemente negoziale e non ridotto ad un mero contenzioso.

Tuttavia, in assenza di riscontri in tempi brevi alle ragionevoli richieste suesposte, la R.d.B./U.S.B. si vedrà costretta a mobilitare il personale ed agire, anche giudizialmente, nelle sedi competenti.

Roma, 13 settembre 2010

p. Federazione R.d.B./U.S.B.
Renato Sciortino

p. Coordinamento Infrastrutture e Trasporti R.d.B./U.S.B.
Pasquale Aiello